

_Lettera_N_0279

Al canonico Silvestro Tea

Torino, 2 agosto 1856

Car.mo Sig. Rettore,

Lo stato attuale di questa casa non comporta aumento di ragazzi per tempo alquanto lungo; con dieci franchi però potrei aggiustarlo con qualche bravo padrone se volesse intraprendere una professione ordinaria. Ad ogni modo lo prevenga che si lasci vedere. Non ho più ben presenti le intelligenze avute con la vedova Volino; ma se non è un caso proprio urgentissimo, non potrebbe aver luogo; i motivi sono molti; pane, locale, moltitudini di domande. Il Biletta sta bene ed è anche bravo. Ben pensato di sospendergli l'andata ad Ivrea. Il Marchisio è molto bene avviato. Saluti a quei di casa e mi abbia nel Signore
Aff.mo amico
Sac. Bosco Gio.